

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI VICENZA ED IL COMUNE DI ROSSANO VENETO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO "PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO".

L'anno **DUEMILAUNDICI** addì **DIECI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. TREVISAN Gilberto - Sindaco	*	
2. GIACCHERI Paola - Assessore	*	
3. MARCON Ezio “	*	
4. SARTORE ALDO “	*	
5. ROSSI FRANCO “	*	
6. VICO SABRINA “		*
7. GASTALDELLO ANDREA “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ORSO Dott. Paolo**.

Il Sindaco TREVISAN Gilberto assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI VICENZA ED IL COMUNE DI ROSSANO VENETO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO "PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO".

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che con documento programmatico 2010 la Fondazione Cariverona ha pubblicato il bando contenente le modalità e i termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'indirizzo 4.5. Volontariato, Filantropia e beneficenza;
- Che la Provincia di Vicenza ha presentato due progetti: uno denominato **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"** ed un altro (promosso in collaborazione con le Conferenze dei sindaci della 4 A.ULSS e con le 4 A.ULSS della Provincia), denominato **"Patto di solidarietà per il lavoro e l'inclusione sociale"**;
- Che la Provincia di Vicenza, su indicazione della Fondazione Cariverona con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 04/05/10, previa approvazione della Commissione Provinciale del Lavoro integrata con i rappresentanti delle conferenze dei sindaci e delle ULSS Provinciali, ha approvato la proposta di integrazione e modifica del progetto **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"** con quello denominato **"Patto di solidarietà per il lavoro e l'inclusione sociale"**, con relativa nuova proposta di piano finanziario e regolamento.

VISTO lo schema di accordo di programma tra la provincia di Vicenza ed il Comune di Rossano Veneto per lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo del progetto "Patto sociale per il lavoro vicentino" (allegato sub A alla presente deliberazione);

VISTO l'accordo di cooperazione per la costituzione della partnership operativa (allegato sub B alla presente deliberazione) siglato tra i soggetti proponenti il progetto denominato 'Patto sociale per il lavoro vicentino';

PRESO ATTO che tale accordo è già stato recepito in sede di Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 3 di Bassano del Grappa;

POSTO che la finalità del suddetto progetto è lo sviluppo di una rete di intervento e solidarietà che, attraverso l'utilizzo di strumenti finalizzati a favorire la ripresa occupazionale, allargherà il contesto di opportunità e servizi alle persone in situazione di svantaggio lavorativo e che pertanto l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto intende aderirvi per dare supporto alla propria cittadinanza svantaggiata lavorativamente;

VISTO che al punto 4) dello schema di accordo di programma, viene specificato il ruolo dei Comuni nell'ambito del progetto, ovvero: raccolta delle occasioni di lavoro e formazione da proporre al Gruppo di lavoro territoriale di riferimento, raccolta dei nominativi dei beneficiari da svolgersi sempre in accordo con il Gruppo territoriale di coordinamento, collaborare con la Provincia per definire chi risulterà beneficiario di inserimento lavorativo e formativo;

PRESO ATTO che il progetto denominato 'Patto sociale per il lavoro vicentino' si sostanzia in due azioni distinte: l'azione 1 di sostegno al reddito e collegata a percorsi personalizzati di riqualificazione /ricollocazione gestiti dai comuni di residenza dei destinatari di tale azione e che vede il finanziamento di € 2.000.000,00 da parte della Fondazione Cariverona e di un cofinanziamento di € 625.000,00 da parte dei Comuni e dei vari partner; l'azione 2 invece è volta ad una ricollocazione lavorativa delle persone in aziende che vede il finanziamento di € 1.900.000,00 della Fondazione Cariverona e di un cofinanziamento di € 500.000,00 da parte dei Comuni e dei vari partner;

VISTO che il Comune di Rossano Veneto intende aderire al progetto 'Patto sociale per il vicentino' e che a tal fine deve sottoscrivere un apposito accordo di programma con la Provincia di Vicenza,

allegato sub A) alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che il Comune di Rossano Veneto, in base all'art. 9 dell'accordo di cooperazione (allegato B alla presente deliberazione) deve delegare la propria Conferenza dei Sindaci a rappresentarlo nelle sedi istituzionali e/o operative previste dal progetto;

PRESO ATTO altresì che il Comune di Rossano Veneto deve individuare quale/i sia/siano i referenti di progetto e chi delega alla sottoscrizione dei PAI (Piano di Azione Individuale) e dei progetti formativi nonché deve impegnarsi ad inviare almeno uno dei referenti individuati, ai momenti formativi predisposti dal Gruppo di coordinamento Provinciale (v. art. 9 dell'allegato B);

POSTO che per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo (allegato sub A) sono destinati al Comune di Rossano Veneto € 17.497,01 a cui il Comune deve aggiungere (in base ad un calcolo proporzionale fatto in base alla popolazione residente al 31/12/2009) € 5.226,38 di cofinanziamento (distinto in € 2.045,11 quale cofinanziamento di dipendenti ovvero spese rendicontate di spesa di personale del Comune che segue la realizzazione del progetto e di € 3.181,27 quale cofinanziamento in solido/iniziativa);

POSTO che la quota parte di finanziamento che sarà accordata al Comune di Rossano Veneto, sarà in rapporto alla popolazione residente al 31/12/2009 e che tale importo costituirà il budget potenziale per la realizzazione del progetto il cui utilizzo o meno verrà verificato dalla Provincia ogni sei mesi;

PRECISATO che la durata dell'Accordo di cooperazione di cui alla presente deliberazione è di 24 mesi a decorrere dal 25 novembre 2010, data di sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione per la costituzione della partnership operativa per il progetto 'Patto sociale per il lavoro vicentino';

DELIBERA

- 1) di aderire al progetto denominato 'Patto sociale per il lavoro vicentino' sottoscrivendo l'Accordo di programma di cui all'allegato sub A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto che per quanto non previsto dall'Accordo di programma (allegato sub A) si fa riferimento all'Accordo di Cooperazione per la costituzione della partnership operativa (allegato sub B alla presente deliberazione);
- 3) di definire quali referenti di progetto: l'Assistente Sociale del Comune di Rossano Veneto (referente responsabile tecnico), l'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili (referente politico) ed il Responsabile Servizi Finanziari per gli aspetti contabili;
- 4) di delegare l'Assistente Sociale del Comune di Rossano Veneto alla sottoscrizione dei PAI (piano di azione individuale) e dei progetti formativi conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di programma;
- 5) che l'importo del cofinanziamento al progetto è di € 5.226,38, suddiviso in spese di personale pari ad € 2.045,11 e a cofinanziamento/spese in solido o iniziative per l'importo di € 3.181,27;

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000:

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Paolo ORSO)**

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

**IL RESP.LE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
(F.to Zelia Rag. PAN)**

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA LA PROVINCIA DI VICENZA ED IL COMUNE DI ROSSANO VENETO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO "PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO"

L'anno duemilaundici, addì in

TRA

la **PROVINCIA DI VICENZA** rappresentata da.....;

E

il **Comune di Rossano Veneto** con sede in Rossano Veneto P.zza G. Marconi, 4 a Rossano Veneto rappresentato dal Sindaco pro tempore Gilberto Trevisan nato a Bassano del Grappa il 21.09.1956- C.F. TRVGBR56P21A703I, che dichiara di agire in questo atto, in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;

PREMESSO

- che la Provincia di Vicenza con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 4 maggio 2010, unitamente alla Commissione Provinciale del Lavoro integrata con i Rappresentanti delle Conferenze dei Sindaci e delle aziende ULSS Vicentine i, ha approvato il progetto **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"** denominato: **"PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO"**. che con note del 14 maggio 2010 pervenuta il 31 maggio 2010 prot. n. 38966 e del 1 settembre 2010 pervenuta il 07 settembre 2010 prot. n. 61101 la Fondazione Cariverona ha approvato il progetto, comunicando l'ammissione al finanziamento;
- che il 25 novembre 2010 è stato firmato l'Accordo di Cooperazione **per la costituzione della partnership operativa del progetto "PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO" registrato presso l'ufficio registro di Vicenza il 25 novembre 2010**

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e stipula quanto segue

- 1) La Provincia e il Comune di Rossano Veneto riconoscono l'importanza e la necessità di realizzare opportune intese interistituzionali per l'attuazione di azioni integrate e coordinate, finalizzate a rendere efficaci i programmi di inserimento in lavori di pubblica utilità, in corsi di formazione, in tirocini di inserimento lavorativo delle categorie di persone in situazione di svantaggio sociale, ai sensi della L. 381/1991 e del Regolamento CE 800/2008 che incontrano maggiore difficoltà ad entrare senza assistenza nel mercato del lavoro;
- 2) Il Comune di Rossano Veneto aderisce formalmente all'Accordo di Cooperazione citato in premessa e si impegna nella realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto;
- 3) Il Comune di Rossano Veneto, con riferimento all'azione n. 1 dell'accordo di cooperazione, può utilizzare in piena autonomia gli strumenti previsti, perseguendo gli obiettivi e le azioni indicate nell'accordo di cooperazione, nel rispetto del progetto approvato dalla Fondazione;
- 4) Il Comune di Rossano Veneto, con riferimento alla azione n. 2 dell'accordo di cooperazione, per quanto nelle sue possibilità e opportunità, concorre alla realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, denotate dall'art. 6 del suddetto Accordo che prevede la "Definizione di strumenti e procedure organizzative per la progettazione dei percorsi individuali" e che vengono in sintesi sotto riportate e nelle altre attività necessarie al buon fine dell'iniziativa definite dal Gruppo di Lavoro Territoriale. La collaborazione del Comune in sintesi riguarderà le seguenti fasi:
 - **raccolta delle occasioni di Lavoro e Formazione:** il Comune si coordinerà con il Gruppo di lavoro territoriale di riferimento per la rilevazione delle occasioni di inserimento lavorativo e/o formativo. Sia che si tratti di Lavori di pubblica utilità presso Enti Locali o ULSS, sia di

- occasioni scaturite dal mondo delle imprese, dai sistemi della formazione e dell'impiego accreditati;
- **raccolta dei nominativi dei beneficiari:** verrà attuata dal Comune in accordo con il Gruppo Territoriale di Coordinamento. La sistematizzazione verrà effettuata attraverso un modello operativo definito dallo stesso gruppo di coordinamento;
 - **matching fra domanda e offerta:** il Comune collaborerà in tale fase con la Provincia alla quale spetta la titolarità per l'inserimento lavorativo e formativo e il sostegno al reddito. La Provincia si avvarrà dei propri CPI e svilupperà tale azione in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, i SIL delle ULSS n.3/4/5/6 di Vicenza, le Conferenze dei Comuni;
 - ogni **altra azione** utile al **buon fine dell'iniziativa** definita dal Gruppo territoriale di Coordinamento.
- 5) Il Comune aderente si impegna a rispettare le specifiche modalità organizzative ed operative necessarie per realizzare le attività del progetto ai fini di un coordinamento unitario.
- 6) Il Comune aderente con riferimento all'azione n. 2 e nei limiti di cui all'articolo 4, riconosce che mediante il Gruppo di lavoro territoriale saranno coordinati i bisogni formativi e di impiego dei beneficiari individuati, con gli strumenti formativi e di politica attiva messi a disposizione dalla rete dei partner del progetto in base alla domanda di formazione/lavoro di aziende ed Enti locali.
- 7) L'azione 1 potrà riguardare le seguenti tipologie di destinatari:
- Persone residenti in Provincia di Vicenza che hanno perso il lavoro e hanno sottoscritto una "Dichiarazione di immediata disponibilità" e un "Patto di Servizio", così come previsto dalla normativa vigente, presso il Centro per l'Impiego di riferimento, che non godono o sono in procinto di perdere ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, Mobilità, CIGO, CIGS, Cassa Integrazione in Deroga), o per le quali gli stessi non sono sufficienti, per entità e/o durata, per garantire il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita e di inclusione sociale, personale e familiare, così come previsto nei Regolamenti Comunali per l'assegnazione di contributi economici del Comune di residenza.
- 8) Il Comune prende atto che gli strumenti utilizzabili per le finalità di cui al punto precedente sono costituiti da:
- Borse lavoro per tirocini formativi;
 - Voucher a fronte dell'instaurazione di rapporti di lavoro occasionali;
 - Rimborsi spese e/o gettoni di presenza per la partecipazione a Corsi di formazione e riqualificazione, concordati nel Piano di azione individuale;
 - Contributo economico, al solo costo del lavoro, della quota parte spettante al comune proponente, per gli inserimenti lavorativi attivati nella realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o di utilità sociale sia presso il Comune stesso sia presso altri Enti pubblici, così come previsti dalla DGR n. 427 del 23 febbraio 2010;
 - Misure di sostegno al costo del lavoro;
 - Contributi per il tutoraggio di eventuali percorsi di ricollocazione per situazioni complesse, che hanno bisogno di azioni di accompagnamento lavorativo, fornite da operatori specializzati;
 - Copertura di spese assicurative relative alle attività svolte dalle persone prese in carico dal progetto;
 - Eventuali contributi economici in forma di "Bonus di conciliazione" come da direttive regionali, al fine di consentire alle persone di partecipare ai percorsi personalizzati.
- 9) Il Comune di residenza della persona interessata definirà i percorsi attraverso la realizzazione di singoli progetti, avvalendosi anche degli strumenti di cui al punto precedente. Il Comune si

impegna ad inviare il progetto al Gruppo Provinciale nei termini che saranno concordati, per validare la coerenza con le indicazioni progettuali ai fini rendicontativi. Il Comune si coordinerà inoltre con il GLT per la eventuale successiva integrazione del percorso svolto in ambito

comunale, con gli ulteriori percorsi di politica attiva del lavoro previsti all'azione 2 Art.7 dell'Accordo di Programma, per le persone che, a seguito di valutazione congiunta, possono utilmente e in modo adeguato usufruire degli strumenti previsti.

- 10) Il Comune invierà almeno uno degli operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto (es. Assistente Sociale, referente amministrativo) ai momenti informativi predisposti dal Gruppo di Coordinamento Provinciale.
- 11) La Provincia fornirà al Comune attraverso i gruppi di coordinamento provinciale, il gruppo di lavoro territoriale ed il gruppo amministrativo, le necessarie informazioni, il supporto alla formazione degli operatori e l'assistenza nel corso dell'attuazione del progetto.
- 12) La Provincia destinerà al Comune una quota parte del Finanziamento di cui all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione, in rapporto alla popolazione residente al 31/12/2009. Tali fondi, destinati dal progetto agli strumenti per la realizzazione delle attività di cui all'azione 1 art.7 dell'Accordo di Cooperazione, su richiesta del Comune, sono trasferiti al medesimo. Esso procederà direttamente alla elaborazione dei progetti nel rispetto degli obiettivi da realizzare e delle procedure rendicontative ai sensi dell'art. 10 e 11 dell'accordo di cooperazione. Le quote eventualmente non utilizzate dai singoli Comuni entro le scadenze temporali previste, saranno oggetto di confronto all'interno del Gruppo di Coordinamento Provinciale per decidere in merito al loro migliore utilizzo, prima di trasferirle all'azione 2. Ogni sei mesi sarà attuata una verifica sull'utilizzo del budget potenziale e sulla sua eventuale ridestinazione per altri interventi.
- 13) Per la realizzazione delle attività previste dal suddetto Accordo sono destinati al Comune complessivamente € 17.497,01 a cui il comune stesso aggiungerà € 5.226,38 di cofinanziamento.
- 14) Per quanto non previsto dal suddetto Accordo di Programma si fa riferimento all'Accordo di Cooperazione per la costituzione della partnership operativa del progetto "Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione" denominato: "patto sociale per il lavoro vicentino"
- 15) Le parti potranno anche concordare integrazioni a variazioni che non riguardino modifiche sostanziali del presente accordo anche a mezzo lettera da sottoscrivere per accettazione da entrambe le parti firmatarie;
- 16) Il presente accordo di programma ha validità dalla data di sottoscrizione delle parti ed estende la propria efficacia sino alla conclusione degli interventi previsti in attuazione del progetto e dell'accordo di cooperazione.

ENTI SOTTOSCRITTORI:

Provincia di Vicenza

Comune di Rossano Veneto (VI)
Il Sindaco
(Gilberto Trevisan)

ALLEGATO B)

**ACCORDO DI COOPERAZIONE
PER LA COSTITUZIONE DELLA PARTNERSHIP OPERATIVA**

del Progetto "Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"

Denominato: PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO

SOGGETTO REFERENTE:

- *PROVINCIA DI VICENZA*

SOGGETTI PROPONENTI:

1. *Le 4 Conferenze dei Sindaci*
2. *Le 4 ULSS Vicentine*
3. *Le Associazioni Imprenditoriali (Assoindustria, Assoartigiani, Apindustria, ASCOM, CNA)*
4. *Le 3 OO.SS (CGIL, CISL, UIL)*

Premesso

- Che con documento programmatico 2010 la Fondazione Cariverona ha pubblicato il bando contenente le modalità e i termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'indirizzo 4.5. Volontariato, Filantropia e beneficenza.
- Che la Provincia di Vicenza ha presentato entro il 30/03/10 un progetto denominato **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"** sulla linea di finanziamento 4.5.a.1. "Progettualità di iniziativa della Fondazione" approvato dalla GP in data 23/03/2010 n°115;
- Che la Provincia di Vicenza ha presentato entro il 01/03/10 un ulteriore progetto, promosso in collaborazione con le Conferenze dei sindaci della 4 A.ULSS e con le 4 A.ULSS della Provincia, denominato **"Patto di solidarietà per il lavoro e l'inclusione sociale"** sulla linea di finanziamento 4.5.a.2. "Progettualità dai territori" approvato dalla GP in data 25/02/2010 n°85;
- Che la Provincia di Vicenza, su indicazione della Fondazione Cariverona con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 04/05/10, previa approvazione della Commissione Provinciale del Lavoro integrata con i rappresentanti delle conferenze dei sindaci e delle ULSS provinciali, ha approvato la proposta di integrazione e modifica del progetto **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"** con quello denominato **"Patto di solidarietà per il lavoro e l'inclusione sociale"**, con relativi nuova proposta di piano finanziario e regolamento.
- Che con nota del 14/05/10, pervenuta il 31/05/10 prot. n. 38966 la Fondazione Cariverona ha comunicato che il progetto **Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione**, dell'importo complessivo di euro 2.400.000,00 è stato ritenuto ammissibile di finanziamento per euro 1.900.000,00 con un cofinanziamento di euro 500.000,00;
- Che con note del 20/07/10, pervenuta il 30/07/10 prot. n. 53495 e del 01/09/10 pervenuta il 07/09/10 prot. n. 61101 la Fondazione Cariverona ha comunicato che il progetto integrato con la proposta approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 04/05/10 è stato ritenuto ammissibile con un secondo finanziamento di euro 2.000.000,00 con un co-finanziamento di euro 625.000,00. Tale contributo potrà essere rinnovato una volta monitorati i primi risultati del programma in affiancamento alla relativa quota di co-finanziamento. L'importo attuale del progetto complessivo è di euro 5.025.000,00 (3.900.000,00 di finanziamento e 1.125.000,00 di cofinanziamento);

Le parti dichiarano di costituire, attraverso il presente atto definito "Accordo di Cooperazione per la costituzione della partnership operativa", la partnership operativa per la realizzazione del programma di lavoro previsto con riferimento al progetto **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"**.

L'atto ha come scopo definire congiuntamente gli obiettivi comuni e disciplinare i ruoli e le responsabilità specifiche di ciascuno degli organismi firmatari.

PARAGRAFO 1° ASPETTI FONDAMENTALI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 1

Definizione e oggetto dell'Accordo

La partnership operativa (che in seguito chiameremo P.O.) è costituita da 17 organismi firmatari (1a Provincia, 4 Conferenze dei Sindaci, 4 A. ULSS, 5 associazioni datoriali, 3 organizzazioni sindacali). Le loro competenze ed esperienze, sono impiegate per lo sviluppo del progetto **"Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione"**. I partners designano soggetto referente della P.O. la Provincia di Vicenza che, pertanto, agisce come interlocutore unico nei confronti della Fondazione Cariverona ed è il percettore del contributo. I partners sottoscriveranno il programma di lavoro comune che definisce

nel dettaglio le attività in esso contenute.

Art. 2 Adesione formale al progetto

Tutti i componenti della P.O. aderiscono formalmente al progetto con la sottoscrizione del presente atto, impegnandosi a realizzare le azioni previste dal progetto medesimo, che sono riportate negli articoli successivi.

Art. 3 Obiettivi e Contenuti del progetto

Il progetto ha come obiettivo generale lo sviluppo di una rete di intervento e solidarietà che, attraverso l'utilizzo di strumenti finalizzati a favorire la ripresa occupazionale, allargherà il contesto di opportunità e servizi alle persone in situazione di svantaggio lavorativo. Si opererà attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e di riqualificazione/ricollocazione/formazione di persone disoccupate collegando l'inserimento lavorativo con il sostegno economico al reddito in caso di bisogno.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1: Creazione e gestione della rete operativa;

Fase 2: Promozione e pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati;

Fase 3: Definizione di strumenti e procedure organizzative per la progettazione dei percorsi individuali;

Fase 4: Attività e azioni operative;

Fase 5: Monitoraggio, valutazione, mainstreaming, rendicontazione.

Art. 4 Struttura organizzativa del progetto (fase 1)

La Partnership operativa (P.O.) si dota di una struttura organizzativa, attraverso la quale si svilupperanno tutte le attività in un ambito di responsabilità a livelli diversi rispetto alla esecuzione materiale del programma di lavoro. Si definiscono a tale fine:

IL SOGGETTO REFERENTE è la PROVINCIA DI VICENZA; ad essa compete:

- La **responsabilità** di gestione dei rapporti con le Amministrazioni;
- La **gestione e il controllo delle risorse finanziarie**, soprattutto con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese;
- La **gestione della P.O.**, intendendo l'insieme di tutte le azioni di comunicazione e di segreteria, di trasferimento materiale, di coordinamento degli stati di avanzamento del progetto, di raccolta della documentazione prodotta e di quanto altro compete all'organizzazione generale.

Le funzioni del soggetto referente saranno garantite dal Responsabile di Progetto, dal Coordinatore di Progetto e dal Responsabile amministrativo.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE composto dai 17 partners promotori

(1Prov + 4Comuni + 4 ULSS+ 1Ass Ind+ 1Ass Artig +1 Ass API +1 Ass Comm + 1 CNA + 1CISL +1CGIL +1UIL) assistito da un rappresentante della Fondazione Cariverona: ha la responsabilità di indirizzo, valutazione, di gestione strategico-politica del progetto all'interno della P.O. e all'esterno nei confronti dei Soggetti Istituzionali del territorio vicentino, regionale e nazionale. Cura altresì gli aspetti relativi alla diffusione e pubblicizzazione.

Il Comitato di Coordinamento Istituzionale è presieduto dalla Provincia di Vicenza. Ciascuno dei partner promotori ha nel comitato un proprio rappresentante designato dal legale rappresentante.

IL GRUPPO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: rappresenta il comitato tecnico-scientifico del progetto, è presieduto dalla Provincia di Vicenza, ed è l'organo tecnico di coordinamento operativo generale, monitoraggio, validazione dei percorsi personalizzati, verifica delle rendicontazioni delle attività e di regia del progetto. Può articolare le proprie attività in funzione della **gestione della P.O.** e della **gestione e controllo delle risorse finanziarie**. I Partner concordano che il gruppo sia formato da 5 componenti esperti designati 1 per la Provincia, 1 per le Conferenze dei Comuni, 1 per le ULSS, 1 per le Associazioni Imprenditoriali, 1 per le OO.SS. dei lavoratori. Al Gruppo di Coordinamento partecipa inoltre 1 Rappresentante della Fondazione Cariverona. I componenti sono messi a disposizione dai partner anche utilizzando le risorse destinate alla gestione complessiva del progetto.

I GRUPPI DI LAVORO TERRITORIALI (GLT)

Saranno successivamente insediati 4 Gruppi di Lavoro Territoriali, composti da 4 componenti: 1 per il CPI, che coordina il gruppo, 1 per i SIL delle ULSS, 1 per le Associazioni Imprenditoriali e 1 per le OO.SS..

Potranno partecipare se necessario i soggetti proponenti il progetto stesso.

Il GLT potrà essere di volta in volta modificato e/o integrato, in base alle necessità progettuali, da referenti dei singoli comuni coinvolti nel progetto. Le attività di segreteria e gestione delle comunicazioni saranno garantite dai CPI.

La creazione dei gruppi suddetti sarà completata entro due mesi dall'inizio del progetto.

I gruppi opereranno fino a conclusione e rendiconto del progetto stesso.

Per tale attività potrà essere utilizzata anche una parte di quota di co-finanziamento (per compensare quota degli stipendi dei dipendenti provinciali o dei partner che operino presso i GLT, missioni e rimborsi spese dei dipendenti partecipanti ai gruppi di coordinamento provinciale e territoriali).

IL GRUPPO AMMINISTRATIVO

Verrà costituito presso la Provincia un gruppo amministrativo per la gestione degli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e di controllo.

Per tale attività potrà essere utilizzata anche una parte di quota di co-finanziamento (per compensare quota degli stipendi missioni e rimborsi spese dei dipendenti provinciali o dei partner che operino presso il gruppo amministrativo).

PARAGRAFO 2° ATTIVITA' STRUMENTI

Art. 5

Promozione e pubblicizzazione del progetto e dei risultati (fase 2)

I componenti della P.O. si impegnano a svolgere, coordinati dai Comitati di coordinamento istituzionale e tecnico, tutte le necessarie attività per promuovere e pubblicizzare il progetto fra i cittadini, i lavoratori, le imprese, i comuni e gli enti pubblici del territorio. Analogamente si procederà per la diffusione dei risultati ottenuti. Nelle attività e negli strumenti di diffusione messi in atto saranno fatti espliciti riferimenti agli enti e istituzioni che hanno promosso il progetto.

Per tale fase è prevista una quota di budget definita dal gruppo di coordinamento provinciale anche per spese di stampa e di adeguamento del sito Internet provinciale.

L'attività inizierà entro un mese dall'approvazione del progetto e sarà riproposta con cadenza semestrale.

Art. 6

Definizione di strumenti e procedure organizzative per la progettazione dei percorsi individuali

(fase 3)

La fase prevede:

1) **Raccolta delle occasioni di Lavoro e Formazione**: sarà attuata da tutti i Partner con gli indirizzi del coordinamento tecnico-progettuale. Ogni partner del progetto si coordinerà con i quattro Gruppi di lavoro territoriali per la rilevazione delle occasioni di inserimento lavorativo e/o formativo. Sia che si tratti di Lavori di pubblica utilità presso Enti Locali o ULSS, sia di occasioni scaturite dal mondo delle imprese, dai sistemi della formazione e dell'impiego accreditati;

2) **Raccolta dei nominativi dei beneficiari**: verrà attuata dai Comuni che aderiranno ad un apposito accordo di programma sottoscritto con la Provincia. La sistematizzazione verrà effettuata attraverso un modello operativo definito dal gruppo di coordinamento;

3) **Matching fra domanda e offerta**: per l'inserimento lavorativo e formativo e il sostegno al reddito l'attività è di titolarità della Provincia, che la attuerà attraverso i propri CPI e si svilupperà con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, i SIL delle ULSS n.3/4/5/6 di Vicenza, le Conferenze dei Comuni e i Comuni che aderiranno ad un apposito accordo di programma sottoscritto con la Provincia di adesione al presente accordo di cooperazione.

Nei quattro Gruppi di lavoro territoriali si coordineranno i bisogni formativi e di impiego dei beneficiari individuati, con gli strumenti formativi e di politica attiva messi a disposizione dalla rete dei partner del progetto in base alla domanda di formazione/lavoro di aziende ed Enti locali.

Attraverso il comitato di coordinamento tecnico verranno individuate le specifiche modalità organizzative ed operative per realizzare le attività suddette.

Art. 7

Attività operative di inserimento/ reinserimento e di qualificazione delle persone in svantaggio lavorativo. Azioni progettuali (fase 4)

Le azioni progettuali sono le seguenti:

Azione 1

Azioni di sostegno al reddito collegate a percorsi personalizzati di riqualificazione/ricollocazione.

I percorsi saranno gestiti dai comuni di residenza dei destinatari che sono:

- Persone residenti in Provincia di Vicenza, che hanno perso il lavoro, hanno sottoscritto una “Dichiarazione di immediata disponibilità” e un “Patto di Servizio”, così come previsto dalla normativa vigente, presso il Centro per l’Impiego di riferimento, che non godono o sono in procinto di perdere ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, Mobilità, CIGO, CIGS, Cassa Integrazione in Deroga), o per le quali gli stessi non sono sufficienti, per entità e/o durata, per garantire il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita e di inclusione sociale, personale e familiare, così come previsto nei regolamenti comunali per l’assegnazione di contributi economici del comune di residenza.
- Gli strumenti finanziabili da questa azione sono:
 - 1) Borse lavoro per tirocini formativi;
 - 2) Voucher a fronte dell’instaurazione di rapporti di lavoro occasionali.
 - 3) Rimborsi spese e/o gettoni di presenza per la partecipazione a Corsi di formazione e riqualificazione, concordati nel Piano di azione individuale;
 - 4) Contributo economico, al solo costo del lavoro, della quota parte spettante al comune proponente, per gli inserimenti lavorativi attivati nella realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o di utilità sociale sia presso il Comune stesso sia presso altri Enti pubblici, così come previsti dalla DGR n. 427 del 23 febbraio 2010;
 - 5) Misure di sostegno al costo del lavoro;
 - 6) Contributi per il tutoraggio di eventuali percorsi di ricollocazione per situazioni complesse, che hanno bisogno di azioni di accompagnamento lavorativo, fornite da operatori specializzati;
 - 7) Copertura di spese assicurative relative alle attività svolte dalle persone prese in carico dal progetto;
 - 8) Eventuali contributi economici in forma di “Bonus di conciliazione” come da direttive regionali, al fine di consentire alle persone di partecipare ai percorsi personalizzati.

I percorsi che utilizzano gli strumenti di cui sopra, sono definiti dal comune di residenza della persona interessata. Il comune per la realizzazione dei singoli progetti si coordinerà con i Gruppi di Lavoro Territoriali e potrà avvalersi della loro consulenza.

Ogni progetto sarà poi inviato al Gruppo Provinciale, per validare la coerenza con le indicazioni progettuali. Seguirà la procedura di liquidazione e rendicontazione.

Il comune si coordinerà inoltre con il GLT per la eventuale successiva integrazione del percorso svolto in ambito comunale, con gli ulteriori percorsi di politica attiva del lavoro previsti all’azione 2, per le persone che, a seguito di valutazione congiunta, possono utilmente e in modo adeguato usufruire degli strumenti previsti.

A ogni comune aderente sarà destinata una quota parte del Finanziamento in rapporto alla popolazione residente al 31/12/2009.

Tale importo costituirà il budget potenziale definito per gli interventi per ogni singolo comune.

Le quote eventualmente non utilizzate dai singoli comuni, entro le scadenze temporali previste dal Gruppo di Coordinamento Provinciale, saranno ridestinate dallo stesso, in accordo con il Coordinamento Istituzionale, all’azione 2 con gestione diretta da parte della Provincia.

Ogni sei mesi sarà attuata una verifica sull’utilizzo del budget potenziale e sulla sua eventuale ridestinazione per altri interventi.

All’azione 1 sono destinati complessivamente € 2.625.000,00 di cui € 625.000,00 di cofinanziamento.

Dal finanziamento di € 2.000.000,00 assegnato dalla Fondazione Cariverona, sono destinati € 75.000,00 all’utilizzo da parte della Provincia per consulenze e collaborazioni relative all’azione stessa.

Azione 2

Azione di politiche attive del lavoro che saranno gestite secondo le linee progettuali approvate dalla DGP n°115 del 23/03/2010:

- I destinatari sono: individuabili dal regolamento CE 2204/2002 così come modificato dal più

recente n. 800/2008. Persone residenti in Provincia di Vicenza, che hanno perso il lavoro, hanno sottoscritto una "Dichiarazione di immediata disponibilità" e un "Patto di Servizio", così come previsto dalla normativa vigente, presso il Centro per l'Impiego di riferimento

- I destinatari saranno individuati con il concorso dei CPI, dei Sil, dalle OOSS e datoriali o dai singoli Comuni che segnaleranno le persone ai Cpi di riferimento, che le raccoglieranno anche tramite le collaborazioni previste dal progetto.
- Le segnalazioni raccolte e le eventuali proposte di Piano di Azione Individuale già formulabili, saranno portate nei GLT che potranno validarli. I percorsi personalizzati che richiederanno un coordinamento e gestione più complessa, da parte di più soggetti partner, saranno programmati nei GLT, che individueranno chi si occuperà della costruzione e formulazione del PAI e definiranno il budget delle azioni previste:
 - Raccolta e proposta di opportunità di Impiego e Formazione
 - Raccolta dei nominativi dei beneficiari
 - Orientamento individuale e/o di gruppo
 - Matching fra domanda e offerta
 - Inserimento lavorativo attraverso la "Formazione interna assistita"
- Gli strumenti finanziabili da questa azione sono:
 - Voucher formativi
 - Borse lavoro
 - Misure di sostegno al costo del lavoro

Per le aziende che dopo l'esperienza d'inserimento, ritengano di proseguire l'attività lavorativa con contratto a tempo determinato o indeterminato sarà analizzata la possibilità di intervenire con un sistema premiante.

Ogni progetto seguirà le procedure amministrative previste per la validazione contabile dei percorsi. Le azioni potranno essere svolte attraverso accordi di collaborazione con partner individuati secondo

quanto definito nell'articolo 15, ai quali potranno essere destinate quote di budget, con relativa quota di co-finanziamento (20%) al fine di realizzare specifiche e concordate parti di attività con i relativi obiettivi qualitativi e quantitativi.

All'azione 2 sono destinati complessivamente € 2.400.000,00 di cui € 500.000,00 di cofinanziamento.

Art. 8

Fase 5: Monitoraggio, valutazione, mainstreaming; rendicontazione

Tale fase coinvolge :

PROVINCIA DI VICENZA; Comuni della Provincia di Vicenza rappresentati dalle quattro Conferenze dei Sindaci; Unioni Locali Socio-Sanitarie n° 3-4-5-6; Assindustria Vicenza, A.P.I. Vicenza, Assoartigiani Vicenza, C.N.A. Vicenza, ASCOM di Vicenza, CGIL-CISL-UIL di Vicenza.

I costi per il monitoraggio saranno coperti con risorse definite dal gruppo di coordinamento.

PERIODO: il monitoraggio verrà effettuato con cadenza trimestrale per tutto il periodo di realizzazione del progetto. La rendicontazione verrà effettuata entro due mesi dalla conclusione del progetto stesso.

PARAGRAFO 3° MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 9

Termini di partecipazione al Progetto

Con la sottoscrizione del presente accordo i **partner dichiarano di:**

- accettare che tutti i risultati e/o prodotti delle attività/azioni del progetto siano diffusi, pubblicizzati e resi di dominio pubblico;
- accettare e condividere le finalità del progetto e di impegnarsi attivamente alla sua realizzazione e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- essere in grado di operare attivamente con competenza e con finalità mirate, in un contesto di rete provinciale territoriale;
- essere in grado di organizzarsi in un'ottica di partnership condivisa tra organizzazioni grandi e piccole e con configurazioni diverse.

I Comuni si impegnano ad aderire al progetto con un apposito accordo di programma sottoscritto con la Provincia, di adesione al presente accordo di cooperazione, delegando la propria Conferenza dei Sindaci a rappresentarli nelle sedi istituzionali e/o operative previste dal progetto.

I comuni sottoscrittori inoltre si impegnano ad inviare almeno uno degli operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto (es. Assistente Sociale, referente amministrativo), ai momenti formativi predisposti dal Gruppo di Coordinamento Provinciale.

La possibilità di partecipazione è estesa anche agli altri operatori della rete.

I partners partecipano al progetto secondo le indicazioni della Fondazione Cariverona in modo attivo e con ampio coinvolgimento.

Art. 10
Gestione del budget

Ogni partner a cui vengono trasferite quote di budget le gestisce direttamente seguendo le regole rendicontative previste dalla Fondazione Cariverona.

Sarà cura della PROVINCIA di Vicenza, dopo averne verificata la completezza, la rispondenza ai vincoli sulle voci di spesa e alla normativa fiscale vigente, e averne predisposto un prospetto riepilogativo, trasmettere la documentazione complessiva alla Fondazione Cariverona per lo sblocco delle relative quote di finanziamento.

Art. 11
Responsabilità

Ogni partner a cui vengono trasferite quote risponde direttamente per l'eventuale mancato riconoscimento delle spese sostenute in non conformità al progetto e al di fuori e/o in contrasto con le decisioni e le attività affidategli dalla partnership.

Art. 12
Trasferimento dei fondi

Le modalità di trasferimento dei fondi tra i partner saranno normate da un eventuale regolamento interno alla P.O. secondo l'articolo 10. Dopo sei mesi di sviluppo del progetto sarà attuata un'analisi sulle azioni progettuali (Art.7) verificando la possibilità di una loro unificazione con relativo utilizzo.

Art. 13
Durata dell'accordo

Il presente accordo di cooperazione copre l'intero periodo di esecuzione del progetto previsto in 24 mesi oltre i tempi necessari per la conclusione della rendicontazione e può essere prorogato con un atto sottoscritto tra le parti per un ulteriore periodo da definire. In attuazione del presente accordo e nello spirito di quanto contenuto all'articolo 3 le parti concordano di attivarsi per attuare anche attraverso la partnership altre iniziative che contribuiscano a finanziare progetti per le stesse finalità.

Art. 14
Applicazione del D.Lgs. 196/2003
“Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali”

Gli Enti partner dichiarano di essere a conoscenza che nell'ambito del progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali.

Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio e di valutazione previste dalla normativa vigente, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativo/contabile sempre previste dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per tutti coloro che vengono coinvolti in qualità di partner del progetto. L'eventuale rifiuto a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e avere applicazione per tutte le necessità di carattere operativo, gestionale, di studio e ricerca richieste dallo sviluppo del progetto.

Gli Enti partner s'impegnano ad informare i destinatari intermedi e quelli finali che nell'ambito del progetto verranno trattati i loro dati personali e sensibili. Gli Enti stessi acquisiranno ove necessario il relativo consenso.

Art. 15
Norma finale

Con successivi atti o determinazioni verrà decisa la partecipazione od il coinvolgimento di altri partner o organismi per l'attuazione di parti di fasi e/o azioni anche in merito a quanto si rendesse successivamente necessario ai fini dello sviluppo del progetto.

Le componenti P.O. delegano alla Provincia, previo parere positivo del Gruppo di coordinamento tecnico ed approvazione del Gruppo istituzionale, la possibilità di stipulare accordi di partnership con altri soggetti accreditati, scelti con procedura pubblica per la realizzazione di attività formative o tecniche.

L'avvio operativo del progetto avverrà con l'approvazione dei protocolli esecutivi dei partner.

Art. 16

Controversie

In caso di controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione del presente accordo, da parte di uno dei componenti della P.O. verrà esperito un tentativo di conciliazione presso la Provincia.

Per tutte le controversie è competente il foro di Vicenza.

PROVINCIA DI VICENZA
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 3
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 4
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 3 Bassano-Asiago
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 4 Alto Vicentino
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 5 Ovest Vicentino
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 6 Vicenza

Per Le Associazioni Imprenditoriali

CONFINDUSTRIA VICENZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
della Provincia di Vicenza
APINDUSTRIA VICENZA
ASCOM Associazione del Commercio,
Turismo, Servizi e P.M.I. della Provincia di Vicenza
C.N.A. Confederazione Nazionale
dell'Artigianato di Vicenza
Per le OO.SS
C.G.I.L. Confederazione Generale Italiana
del Lavoro di Vicenza
C.I.S.L. Confederazione Italiana Sindacato
dei Lavoratori di Vicenza
U.I.L. Unione Italiana del Lavoro

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. 131 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **15/02/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **15/02/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. **18 agosto 2000, n. 267.**

– nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

COPIA PER USO WEB